



FORLÌ



TRAGEDIA IN A14 NEL TERRITORIO IMOLESE

Tragico schianto in autostrada Muoiono due coniugi forlivesi

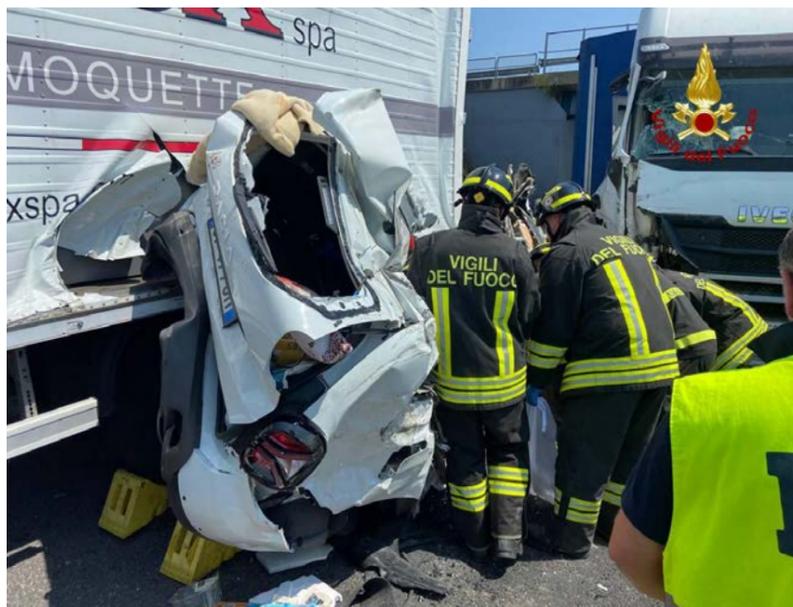
Giancarlo Briganti e Rita Marcheselli erano due medici conosciuti nella città mercuriale
Il ricordo di Sauro Turrone: «Erano amici di famiglia, mia moglie e Rita erano molto legate»

FORLÌ

Tragedia nel primo pomeriggio di ieri in A14, nel tratto tra Imola e Castel San Pietro in direzione Bologna all'altezza di Casola Canina. A perdere la vita nell'incidente stradale Giancarlo Briganti e Rita Marcheselli, coniugi ottantenni residente nel Forlivese.

Da quanto si è appreso, poco prima delle 13, si sarebbe verificato un tamponamento che ha visto coinvolti due camion e la Dacia Duster su cui viaggiavano i due anziani. L'esatta dinamica è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, ma pare che la vettura per cause in corso di accertamento sia rimasta schiacciata tra i due mezzi pesanti. Un impatto fortissimo che non ha lasciato scampo alla coppia forlivese.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco impegnati ad estrarre dalle lamiere le persone coinvolte e mettere in sicurezza l'area, la polizia stradale di Bolo-



Il tragico incidente avvenuto in A14 nel quale hanno perso la vita i coniugi forlivesi Giancarlo Briganti e Rita Marcheselli



gna sud ed i tecnici di Autostrade. Inevitabili i disagi al traffico, con code lunghe fino a 7 km tra Faenza e Castel San Pietro. Rallentamenti anche in direzione sud a causa di qualche curioso intento a osservare meglio quanto accaduto nella corsia opposta. Circolazione con-

gestionata pure sulla viabilità ordinaria, soprattutto sulla provinciale Selice.

Le vittime

Quel tratto di autostrada era molto noto a Giancarlo Briganti e Rita Marcheselli che, come ogni venerdì, partivano da Carpinello dove abita-

vano per raggiungere Bologna dove vive e lavora la figlia che ha seguito le orme del padre laureandosi in medicina. Mentre quest'ultima era di turno in ospedale, infatti, i nonni si occupavano dei due nipoti. A ricordare i coniugi scomparsi Sauro Turrone, noto esponente dei

Verdi a Forlì. «Erano amici di famiglia - afferma -. In particolare mia moglie e Rita erano molto legate. Si erano scambiate un messaggio anche in mattinata. Lei era una psicologa e Giancarlo un chirurgo ospedaliero che ha lavorato al nosocomio di Forlimpopoli».

Italia Viva sostiene De Pascale nella corsa alle elezioni regionali

«Un presidente romagnolo, un amministratore capace, una persona perbene»

FORLÌ

Italia Viva Forlì-Cesena ufficializza il suo sostegno al candidato del centrosinistra Michele De Pascale in vista delle elezioni regionali. «Con De Pascale l'Emilia-Romagna può avere un presidente romagnolo, un amministratore capace, una persona perbene alla guida della Regione e come sempre abbiamo fatto, valutando le persone e la loro credibilità, non abbiamo dubbi nel manifestare al candidato tutto il nostro sostegno» affermano Tommaso Pirini, Leonardo Gallozzi e Andrea Guiduzzi, presidenti provinciale, forlivese e cesenate di Italia Viva. Tra i temi cari al partito c'è anche la questione



Michele De Pascale con i componenti di Italia Viva

ne romagnola, su cui i renziani si sono battuti sin dalla nascita e nelle recenti campagne elettorali a Forlì e Cesena seppur in schieramenti diversi. «Con De Pascale soprattutto condividiamo la visione per la Romagna del futuro - proseguono gli esponenti di Italia Viva -. Apprezziamo il suo impegno per l'unità del territorio romagnolo,

il superamento dei campanili, la progettazione comune così come il suo impegno per una ricostruzione post-alluvione che dovrà essere rapida e innovativa; condividiamo il suo approccio sulla vicenda degli aeroporti, per la salvaguardia delle aree interne, per il sostegno all'agroalimentare e per un'Ausl unica».

Il Pd critica il bilancio: «Evidenzia una città ferma priva di interventi strategici»

Secondo i dem «L'avanzo di milioni di euro certifica l'insufficiente capacità di programmazione e spesa»

FORLÌ

«Bilancio e Dup (Documento unico di programmazione) del Comune di Forlì restituiscono l'immagine di una città ferma: mancano infatti interventi strategici nel campo della digitalizzazione della pubblica amministrazione, per il rilancio del centro storico, per la messa a disposizione di servizi culturali di qualità ai cittadini, per il diritto alla casa, per il rifacimento di spogliatoi e bagni di molti impianti sportivi, che versano in condizione di degrado». E' la critica mossa dal gruppo consiliare del Pd ad alcuni giorni dall'approvazione delle delibe-

re in occasione dell'ultima assemblea cittadina. «Rileviamo la limitatezza delle risorse messe a disposizione per la ricostruzione post-alluvione, a partire dal rifacimento del sistema fognario, per l'adattamento della città al cambiamento climatico e lo stallo del Pug - proseguono i dem -. Ci preoccupa anche il ritardo sulla realizzazione dei progetti finanziati dal Pnrr, la cui scadenza si avvicina col rischio di una perdita dei fondi». In conclusione: «La nuova Amministrazione sembra voler proseguire per i prossimi anni sulla falsariga dei precedenti quando, con molte risorse a disposizione, queste non sono state utilizzate per interventi strategici di sviluppo. Il fatto che il Comune si trovi con un avanzo di bilancio di milioni di euro certifica l'insufficiente capacità di programmazione e spesa».